

2ª FASE - LAVORO DI GRUPPO DELLA DURATA DI 120 MINUTI

- A) Si costituiscono gruppi di 15/20 persone in uno spazio diverso da quello dell'esposizione. Il gruppo indica un capo gruppo ed un segretario verbalizzatore. Si avvia una discussione sulla base del seguente schema:
- come è possibile che una società civile come la Germania abbia permesso che tutto ciò accadesse?
 - come ci saremmo comportati noi nei confronti dei nostri vicini ebrei se avessimo vissuto in Germania durante quel periodo?
 - come ci comportiamo quando nella nostra esperienza giornaliera notiamo che persone appartenenti ad una minoranza etnica vengono trattate diversamente da altre e discriminate?
- B) Il gruppo deve essere guidato a capire che non v'è settore alcuno della vita quotidiana nel quale non ricaddero dinieghi o imposizioni per gli ebrei e che, **la persecuzione di cui fu vittima la popolazione ebraica non può essere considerata come un unicum irripetibile, bensì come un'esperienza che, anche oggi, coinvolge moltissime persone.**
- C) Il capogruppo distribuisce a tutti i partecipanti, seduti in cerchio, tranne che al segretario, ad una ad una, settantotto carte plastificate che raffigurano gli stessi contenuti dei pannelli in mostra.
- D) Si invitano i partecipanti a leggere attentamente la scritta che appare sulla carta e ad assemblare le carte ricevute in tre gruppi: divieti o imposizioni inaccettabili, indifferenti, accettabili.
- E) Ogni partecipante, a turno, comunica a voce alta al segretario, la data che appare sulla carta e la propria proposta di inserirla nel gruppo da lui ritenuto più idoneo. La proposta viene registrata all'unanimità, a maggioranza o a minoranza.
- F) Si redige un verbale che, in forma sintetica, riporta giudizi di assenso o di dissenso sulle modalità del lavoro di gruppo e sui contenuti appresi.

N.B. una variante, altrettanto efficace ai fini di un apprendimento critico delle leggi razziali, potrebbe essere quella di:

- visitare, in un giorno, la mostra;
- fare sedimentare l'esperienza visiva con qualche discussione in classe, nei giorni successivi;
- attivare il laboratorio in classe, nelle modalità prima indicate, a distanza di una settimana.



Città di Barletta
Medaglia d'Oro al Valor Militare
Medaglia d'Oro al Merito Civile
Città della Difesa
Settore Beni e Servizi culturali



programma

22 Gennaio 2008, ore 17.00 | Sala Rossa del Castello

Presentazione del Programma - Consegna alle scuole di Barletta del libro
SONDERKOMMANDO AUSCHWITZ di **SHLOMO VENEZIA**

22 Gennaio - 31 Marzo 2008 | Archivio della Resistenza e della Memoria

**Le banalità delle leggi razziali nel Terzo Reich
Sulla responsabilità degli Spettatori**

Mostra-Laboratorio di approfondimento storico sulle leggi razziali e sui Diritti Umani
(obbligatoria la prenotazione delle classi)

Numero MILLECENTOTRENTACINQUE

Monologo di Holt recitato dall'attrice **Maria Antonietta Di Bitonto**
DVD a cura degli Amici dell'Archivio e della Ce.Sa.Coo.P. Arte di Barletta

Odissea Tragica e MY Father
DVD Film

La deportazione femminile nei lager nazisti
DVD Documentario, intervista alle sopravvissute di Auschwitz **Liliana Segre** e **Goti Bauer**
di **Daniela Paduan**, autrice del libro **Come una rana d'inverno**

I docenti interessati potranno fare richiesta dei DVD per proiezioni nelle proprie scuole

26 - 31 Gennaio 2008 | Galleria del Teatro Curci - Circolo Arci Carlo Cafiero

Mostra di opere figurative e letterarie di giovani artisti

Esibizione di Teatro Sperimentale

26 - 31 Gennaio 2008 | Auditorium del Liceo Scientifico

Mostra sul Rwanda a cura degli studenti del Liceo Scientifico

26 - 31 Gennaio 2008 | Auditorium dell'Istituto Tecnico Comm. "Cassandro"

Mostra: A 70 anni dalle Leggi razziali

26 - 31 Gennaio 2008 | Auditorium dell'Istituto Tecnico per Geometri "Nervi"

Campi di concentramento in Puglia

27 Gennaio 2008 | Sala Rossa del Castello

Regione Puglia - **TEATRO PUBBLICO PUGLIESE**

Shoah: Musica per ricordare

Allievi del Conservatorio "N. Piccinni" di Bari

29 Gennaio 2008, ore 17.00 | Sala Rossa del Castello

Incontro dibattito **GENOCIDIO: UN IMPEGNO DELLE COSCIENZE**
a cura del Liceo Scientifico "Carlo Cafiero"

"Qualunque cosa faccia, qualunque cosa veda, il mio spirito torna sempre nello stesso posto... Non si esce mai, per davvero, dal crematorio".

Shlomo Venezia, Sonderkommando Auschwitz

27

gennaio

2008

giorno della

MEMORIA



Forum delle Associazioni per la Cultura
**Archivio della Resistenza
 e della Memoria**

Istituzione e finalità

Istituito il 27 gennaio 2001, è un centro di studi storici del Comune di Barletta, Settore Beni e Servizi culturali, con finalità di diffusione della cultura della solidarietà e della pace tra i popoli.

Operatività

- **attua la programmazione** di una ricerca scientifica dei fatti, degli avvenimenti e delle circostanze sociali che significativamente hanno concorso alla delineazione di una storia nazionale;
- **organizza attività didattiche**, dirette alla conoscenza e all'acquisizione critica dei valori civili e sociali profondamente legati al senso storico di appartenenza ad una comunità e ad una civiltà, da sempre, fondate su rapporti interculturali, finalizzati alla concreta affermazione della pace;
- **programma, ciclicamente, rassegne** cinematografiche, proiezioni di documentari e laboratori di approfondimento storico;
- **svolge attività di consulenza** per progetti scolastici e di **tutor** negli stages;
- **tutela i luoghi della memoria** nel territorio della BAT, Sesta Provincia Pugliese Barletta, Andria, Trani, promuovendone la conoscenza, la difesa e la rivalutazione attraverso raduni annuali di commemorazione degli eventi storici che li hanno caratterizzati;
- **incentiva la conoscenza** di analoghi luoghi della memoria organizzando "I Viaggi della Memoria", in territorio nazionale e internazionale, come premio studio per gli studenti delle scuole medie superiori a conclusione di specifici seminari aperti alla partecipazione di quanti vogliano creare una rete di raffronti e di scambi delle varie esperienze culturali e operative;
- **cura i rapporti** con gli ultimi testimoni superstiti della Shoah garantendo la loro partecipazione, a coloro che ne fanno richiesta, per iniziative pubbliche e scolastiche finalizzate a riflessioni sulla memoria;
- **divulga i risultati** delle proprie attività di ricerca con seminari di studi, convegni, congressi, diffusione a mezzo stampa, una pubblicazione annuale a titolo **quaderninarchivio** e un aggiornamento annuale, sulla scorta di ulteriori donazioni di opere artistiche, della cartella **artistinarchivio**.

Gestione e sede

Affidato alla collaborazione tecnica del Forum delle Associazioni per la Cultura di Barletta, dall'aprile 2004, ha sede nel Castello della città, luogo naturale di memoria, in uno con il palazzo delle Poste, di quegli episodi d'arme e di resistenza, civile e militare, del settembre 1943, per i quali sono state assegnate alla città la Medaglia d'Oro al Merito Civile (1998) e la Medaglia d'Oro al Valor Militare (2004).

Allocazione

Allocato nelle sale del piano terra del Castello, a ridosso del bastione Santa Maria, ospita una mostra fotografica permanente sull'occupazione tedesca della città (12-24 settembre 1943) con foto ritrovate nel Bundensarchiv di Coblenza e una mostra permanente di opere pittoriche e scultoree di artisti locali sulla Shoah. Aperto al pubblico, ad ingresso gratuito, tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00, assicura accoglienza di gruppo su prenotazione (telefono 0883 578 622, telefax 0883 578 621, fax 0883 578 644) diretta al responsabile della struttura, prof. **Luigi Di Cuonzo**, cellulare **340 23 44 444**

www.barlettaresistenzaememoria.it
 luigidicuonzo@barlettaresistenzaememoria.it
 ufficiostampa@barlettaresistenzaememoria.it

opere in archivio



Lucio Garribba,
**Omaggio
 a Vespignani**



Paolo De Sario,
 ΣΙΜΒΙΟΣΙ ΠΙΤΡΟΣΑΤΑ
 (Simbiosi Ritrovata)
 Per Shlomo e Marika



Ruggiero Spadaro,
Haftling



Paolo Vitali,
**Recupero
 della Memoria**

Laboratorio sulle leggi razziali

L'Archivio della Resistenza e della Memoria di Barletta utilizzando, una elaborazione di Maria Teresa Brancaccio, responsabile per i progetti educativi in Italia ed in Europa della Fondazione Anne Frank, Dipartimento Internazionale di Amsterdam, e di Barry Van Drill, responsabile per i Corsi di Formazione per Insegnanti in Europa, dello stesso dipartimento, **organizza** un laboratorio di approfondimento sulle leggi razziali sia nella propria sede che negli ambienti delle scuole che ne fanno richiesta. L'adattamento specifico dell'elaborazione di M.T. Brancaccio - B.V. Drill che è stato denominato

Le banalità delle leggi razziali nel Terzo Reich
 Sulla responsabilità degli "spettatori"

consta di due fasi, una espositiva ed una di lavoro di gruppo, mira a conseguire i seguenti

obiettivi

- **capire** l'esperienza degli ebrei nella Germania hitleriana;
- **comprendere** come l'erosione graduale dei diritti umani possa condurre all'annientamento dello spirito umano ed all'incapacità di resistere all'ingiustizia;
- **aiutare** a comprendere l'esperienza giornaliera degli ebrei e capire l'importanza della dichiarazione dei diritti umani;
- **incoraggiare** ad una attiva opposizione al razzismo ed alle varie forme di discriminazione sociale e civile possibili nel mondo contemporaneo.

1ª FASE ESPOSITIVA DELLA DURATA DI NOVANTA MINUTI

L'esposizione consta di settantotto pannelli 50 x 70 (di facile applicazione su strutture murarie o su cavalletti) che raffigurano, su sfondo nero, il profilo di Hitler e di un bimbo ariano, sui quali vengono riportate, a scritta di colore giallo, le date di emissione e l'oggetto dei dinieghi o delle imposizioni nei confronti degli ebrei, in Germania, dal 1933 al 1945.

Di sicuro effetto per un impatto informativo su soggetti di tutte le età e di ogni tipo di scolarizzazione, la mostra predispone e motiva seriamente per l'ulteriore fase di approfondimento dei contenuti appresi per via visiva.



18 Marzo 1933
 Agli avvocati ebrei fu vietata la pratica della professione nella città di Berlino

31 Marzo 1933
 I giudici ebrei furono sospesi dall'incarico

31 Marzo 1933
 Agli ebrei fu negata l'assistenza medica statale

1 Aprile 1933
 Gli insegnanti ebrei furono esclusi dall'insegnamento nelle scuole municipali (statali)